SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI

IL MONDO IN ITALIANO

COMITATO DI CANBERRA

Dante Alighieri Society of Canberra

1957 - 2017

Nel mezzo del cammin di nostra vita

i primi sessanta anni

In the middle of our life's journey

the first sixty years

SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI
IL MONDO IN ITALIANO
COMITATO DI CANBERRA

Società Dante Alighieri di Canberra

Nel mezzo del cammin di nostra vita
i primi sessanta anni

In the middle of our life's journey
the first sixty years

1957 - 2017

Dante Alighieri Society of Canberra Inc
2nd Floor, Notaras Multicultural Centre, 180 London Circuit Canberra City, ACT 2601
Phone: +61 2 62471884 Email: info@danteact.org.au Website: www.danteact.org.au

16 June 2017

Competizioni Culinarie

I vincitori nel 2008 - Lloyd, Luke, Emma e Catharina con i giudici Laura, Antonella, Ottavio e Andrew

Le vincitrici della competizione culinaria 2010 (Grazia, Anna, Ludmilla e Catharina) con Danila Marinolli e i tre componenti della giuria

Francesca Foppoli con la giuria (Sandra, Ottavio ed Anna) ed i tre vincitori della gara culinaria del 2014

Alla competizione culinaria del 2016 i tre giudici (Ottavio, Francesco e Tasmin), Francesca, e le tre vincitrici (Cristina, Yvette e Catharina)

AMBASCIATA D'ITALIA
CANBERRA

Mi congratulo vivamente con la Società Dante Alighieri di Canberra per aver raggiunto l' importante traguardo dei 60 anni di ininterrotto servizio per la comunità, un primato non superato da nessun'altra organizzazione legata alla comunità nella Capitale nazionale australiana. Partita come una piccola associazione di estimatori della Cultura italiana, la Società è a poco a poco diventata il più importante veicolo per la promozione della lingua e della cultura italiane nella regione di Canberra. Come componente chiave della rete delle Società Dante Alighieri in Australia, la sua influenza va oltre i confini della regione.

In un momento in cui la sopravvivenza di molte associazioni della comunità sembra essere sotto minaccia, il perdurante successo della Società Dante Alighieri infonde un senso di speranza e di orgoglio nella comunita italiana locale. La Missione Diplomatica Italiana e la Società Dante Alighieri hanno goduto di reciproche, cordiali e fruttuose relazioni sin dalla fondazione della Società, che ha preceduto il formale insediamento dell' Ambasciata nel 1958. Vi sono state numerose occasioni di stretta e proficua collaborazione e iniziative congiunte ed auspico vivamente che vi siano molte altre opportunità di lavoro comune per perseguire il nostro comune intento di promuovere la lingua e la cultura italiane.

Colgo questa occasione per esprimere un profondo apprezzamento per la dedizione e l'impegno nel servizio alla comunità nel corso delle passate sei decadi. Sono sicuro che l'attività di promozione della lingua e della cultura italiane da parte della Società continuerà a lasciare il suo segno nella diversità culturale di Canberra. Porgo i miei sinceri auguri alla Societa per un brillante futuro pieno di successi e soddisfazioni.

L'Ambasciatore d'Italia
S.E. Pier Francesco Zazo

Gruppi di Conversazione

Luigi a sin. con il suo gruppo di conversazione, 2015

Il gruppo di conversazione di Pauline 2015

Il gruppo di conversazione di Yvette 2015

L'affiatato gruppo di conversazione di Ferro 2015

Giuseppi Parisi guida il suo gruppo di conversazione 2015

Nicola (al centro) con il suo gruppo 2015

Prefazione

Società Dante Alighieri: Sessanta anni di arricchimento del panorama culturale di Canberra

La Società Dante Alighieri di Canberra è l'espressione locale della rete internazionale di circa 500 società autonome che hanno la missione di diffondere la lingua e la cultura italiane. Con sede centrale a Roma, la Società Dante Alighieri è stata fondata nel 1889 dal poeta Giosuè Carducci, premio Nobel per la Letteratura nel 1906. La prima Società Dante Alighieri australiana ebbe sede a Melbourne nel 1896, seguita presto dalla fondazione della Società di Sydney, dove una prestigiosa scuola della lingua italiana era operante fin dal 1890.

La Società di Canberra è stata fondata nel 1957, quando la nostra città era agli inizi della sua trasformazione in Capitale nazionale, il Lago Burley Griffin era solo una raccomandazione, la popolazione era di 39.000 abitanti e la maggior parte dei servizi pubblici erano ancora a Melbourne. Per quanto è dato sapere, essa è stata la prima associazione riferibile alla comunità italiana insediatasi a Canberra. Ha anticipato il Club Italo-Australiano (1963) e le numerose associazioni regionali fondate da emigranti italiani stabilitisi nella regione di Canberra tra la fine degli anni '50 e gli anni '60.

Questo libro vuole essere un compendio storico del cammino della Società da piccolo gruppo di persone che si riunivano regolarmente per coltivare il comune interesse per la cultura italiana verso un'importante associazione comunitaria.

Le informazioni sui primi passi della Società sono scarse, ma vi sono esempi di collegamenti con larghe parti della comunità, come il discorso alla Società di Sir Keith Hancock del 5 settembre 1961 dal titolo "Roma: caput mundi e Capitale italiana" e la esposizione al Centro comunitario di Hughes, aperto da poco, e menzionato nel Canberra Times dell'8 maggio 1964. I primi corsi di lingua italiana per adulti iniziarono nel 1972 e il 12 agosto 1979 la Società veniva ancora menzionata nel Canberra Times in relazione alla "24-ore discomaratona" al Dickson College per raccogliere fondi per l'acquisto di libri su argomenti australiani da inviare ai bambini in Italia.

A partire dalla fine degli anni '90, il più attivo impegno verso una più ampia parte della comunità ha portato a un rapido incremento dei membri aderenti e dell'offerta linguistica e culturale. La crescita è continuata nella prima decade del terzo millennio ed ha spinto la trasformazione della Società nell'importante associazione basata sulla comunità italiana di oggi, impegnata nella esaltazione ed arricchimento delle diversità culturali di Canberra. La Società è anche diventata uno dei maggiori e più influenti punti di riferimento nella rete delle Società Dante Alighieri che promuovono la lingua e la cultura italiane in Australia.

Guardando avanti, per continuare a giocare un importante ruolo nella promozione della lingua e nella cultura italiane, la Società deve adeguarsi ai rapidi cambiamenti sociali apportati dall'era digitale. Integrarsi e adattarsi alle nuove tecnologie, inclusi i social media, è una rilevante sfida che deve essere affrontata per rafforzare l'impegno verso le giovani generazioni. Anche se i rischi non dovrebbero essere sottovalutati, i risultati degli ultimi 60 anni suggeriscono che la Società è ben attrezzata e fiduciosa nel confronto con le sfide future.

Dr Franco Papandrea
Presidente
Dante Alighieri Society of Canberra Inc

Comitati della Dante
2011-2017

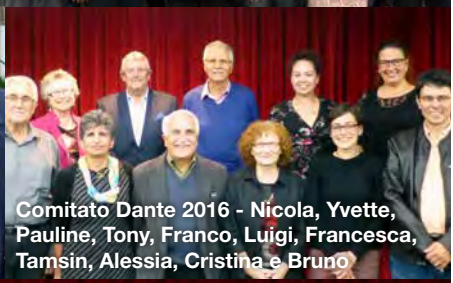
Comitato Dante 2011 - Andrew, Mario, Yvette, Orlando, Sue, Francesca, Franco P. e Franco F. (Cellina assente)

Comitato Dante 2012 - Paul, Francesca, Orlando, Sue, Vittorio, Cellina, Franco, Yvette e Mario

Comitato Dante 2013 - Davide, Orlando, Cellina, Mario, Yvette, Franco e Nicola. Mancano dalla foto Francesca e Vittorio

Comitato Dante 2014 - Luigi, Orlando, Tamsin, Francesca, Franco, Davide, Yvette, Bruno, Lyndall, Mario e Nicola

Comitato Dante 2015 - Nicola, Francesca, Mario, Alessia, Franco, Yvette e Luigi



Comitato Dante 2016 - Nicola, Yvette, Pauline, Tony, Franco, Luigi, Francesca, Tamsin, Alessia, Cristina e Bruno

Comitato Dante 2017 - Luigi, Gordon, Julie, Alexandra, Franco, Sonia, Cristina,Tony e Grant

LA DANTE ALIGHIERI DI CANBERRA COMPIE 60 ANNI

Le origini della Società Dante Alighieri

Correva l'anno 1889 e proprio allora in Italia fu fondata - dal poeta Giosuè Carducci, premio Nobel per la letteratura - la Società Dante Alighieri con l'intento di diffondere la cultura e la lingua italiane nel mondo.

La Dante Alighieri Society (DAS) di Canberra

Ed il 29 giugno 1957 nacque la DAS di Canberra allo scopo di "promuovere la cultura italiana". E' solo più tardi che la società cominciò ad interessarsi anche della promozione della lingua.

Come si legge nella Dante Review da anni, la Società si prefigge di "preserve and disseminate Italian language and culture", ed esiste con "l'impegno di mantenere l'immenso tesoro della cultura italiana, sia nazionale che regionale", come ribadisce John Molony (Presidente della DAS per circa vent'anni) sulla pagina della Dante Review nel 1995.

La DAS di Canberra è parte di un International Network di oltre 500 "Independent Local Committees", di cui 400 fuori dall'Italia.

Dall'anno 1999 la DAS è ente legale nell'ACT. Si sottolinea come tutti i membri sono volontari, che l'associazione non ha scopo di lucro, che i supporti dalla sede centrale erano scarsi e sono ora inesistenti e che il business principale consiste nei corsi di lingua che sempre più bisogna promuovere, incrementare e sostenere.

Un po' di storia

Il primo Comitato DAS di Canberra fu costituito nel giugno del 1957 ad opera dell'illustre cultore dell'antichità classica Professor A.D. Trendall , "Master of the House" dell'University College (poi diventato Università Nazionale Australiana - ANU). Presidente d'onore era il Ministro d'Italia (cioè il capo della delegazione italiana che divenne ambasciata nel 1958) S.E. Silvio Daneo, Presidente effettivo il Prof. Trendall, Vice-Presidente lo storico Prof. Keith Hancock (che scrisse un libro su Ricasoli e il Risorgimento), Segretario l'architetto Enrico Taglietti e Tesoriera la signora Passmore, consorte del Prof. John Passmore.

I membri del Consiglio Direttivo erano: W. Butler; Sir Allen Brown, Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il Prof. K. Masterman, Associate Professor of Classics presso l'University College di Canberra; Lady Carrington, consorte dell'Alto Commissario Britannico in Australia.

La prima assemblea generale dei soci si tenne all'University College e fu in quella circostanza che il Prof. Trendall venne eletto Presidente all'unanimità.

Taglietti, l'unico italiano nel primo comitato, era arrivato in Australia nel 1955. Ricorda che in quegli anni iniziali il focus del comitato erano l'arte e la cultura, non la lingua. Le attività culturali si tenevano all'University House.

Manlio Pancino, la forza motrice della Dante negli anni '70 e '80

Negli anni che seguirono, eminenti personaggi continuarono ad essere nominati Presidenti: il Prof. E. Koch-Emmery (1962), il Prof. K. Masterman (1963); il Prof. R.C. Wasteman (1966); il Prof. F. Rinaldi nel 1969 e confermato nel 1970, in considerazione del suo dinamismo e dei suoi meriti di animatore; il Prof. J. Molony (1976 e di nuovo nel 1994); il Prof. J. Lo Bianco (1998); e il Prof. F. Papandrea, dal 2004 fino ad oggi.

All'inizio, la DAS non era vista e sentita come una organizzazione facilmente accessibile, sia perché il Comitato era in larga parte costituito da eminenti personaggi, accademici o istituzionali, come già visto, sia perché tutte le attività erano svolte all'università o presso l'ambasciata italiana. Lo stesso emerito Prof. Molony riconosce che queste due condizioni inibivano la partecipazione di un maggior numero di italiani, in prevalenza operai e artigiani. Per questo si adoperò affinché le attività della DAS si svolgessero presso l'Italo-Australian Club, costituito nel 1963. In questa direzione svolse un ottimo lavoro "the wonderful" Lio Pancino, allora Segretario e Tesoriere dal 1970 all'inizio del 1982, come sottolinea Molony. Fu Pancino ad avviare classi d'italiano nel 1972 e a coordinarle fino al 1987.

E fu ancora Pancino che, coadiuvato da altri, nel 1972 organizzò un'intera settimana della Dante a Canberra – "Dante Alighieri National Summer School" - cui parteciparono oltre 300 persone da tutta l'Australia. Le attività programmate per la settimana includevano corsi di lingua accelerati, una mostra d'arte di pittori italiani alla National Gallery e classi d'arte, due concerti incluso uno della pianista Romola Costantino alla School of Music e una cena per 400 persone all'ANU.

Pancino era pure designato 'liaison officer' con il compito di individuare 'guest speakers' per le riunioni della società e di organizzare attività sociali. Inoltre, nel 1973, iniziò il mensile *Dante Review*.

Molony afferma con convinzione "It is no exaggeration to say that for several years the continued existence of the DAS rested in the hands of Mr Pancino", e questo giudizio è confermato da Wal Costanzo che fece parte del comitato per vari anni in quel periodo.

Altra persona fortemente impegnata nella vita della Dante (nonchè nella vita culturale italiana in generale) negli anni '70 e '80 è Myriam Bonazzi che fece parte del comitato per quindici anni come Segretaria o Vice Presidente. E' doveroso menzionare pure Magda Damo che si è dedicata alla Dante dagli anni '80 fino al 2003 contribuendo in molte diverse maniere, ad esempio mettendo la sua casa a disposizione della Società per concerti e anche alcune classi di conversazione, avviando e gestendo una biblioteca con libri donati dal governo italiano o da altri, e coprendo la carica di Vice Presidente dal 1994 fino al 2003.

Un'altra persona di spicco è Ottavio Bagozzi, Segretario per cinque anni negli anni '90. In un'intervista rilasciata a Yvette Devlin nel luglio 2016, ricorda che al suo arrivo la Dante non aveva né ufficio né archivi e pochi soci paganti. Tra il 1992 e il 1993, avviò le prime serate ufficiali di conversazione e, grazie anche alle tre settimane di pubblicità sul *Canberra Times*, furono da subito iscritte 70 persone. Bagozzi stesso, la moglie Maria ed altri membri del comitato furono i leader inziali dei gruppi di conversazione. Si assicurò anche la disponibilità gratuita di un'aula all'ANU in cui condurre lezioni formali di italiano, con 18 studenti paganti già dalle prime lezioni.

In seguito, grazie soprattutto ad un primo stanziamento del governo italiano di $18.000, poté aprire l'ufficio della Dante all'Italo-Australian Club in una stanza data in affitto al ComItEs (Comitato degli Italiani all'Estero), corredandolo di computer, macchina fotografica, biblioteca ed altro. Assunse anche un'impiegata part-time.

Bagozzi ricorda che a quei tempi si organizzavano anche serate culturali, come il Festival of Italian Song, presso la residenza dei signori Damo; conferenze, come, ad esempio, una del Prof. Molony su Raffaello Carboni (Eureka Stockade); e attività di promozione della cucina italiana.

Fu durante la metà degli anni '90 che il ComItEs, allo scopo di migliorare l'offerta di corsi di italiano al pubblico, esortò una chiara separazione di ruoli nella gestione dei corsi: gli adulti alla Dante e l'insegnamento dell'italiano nelle scuole al CIAC (Comitato Italo-Australiano di Canberra) che esisteva dal 1972. Questa definizione di ruoli specializzati aiutò molto la Dante.

Con il pieno sostegno del presidente Lo Bianco e la partecipazione del comitato, Bagozzi organizzò il primo congresso nazionale delle DAS australiane, tenutosi a Canberra nel 1999.

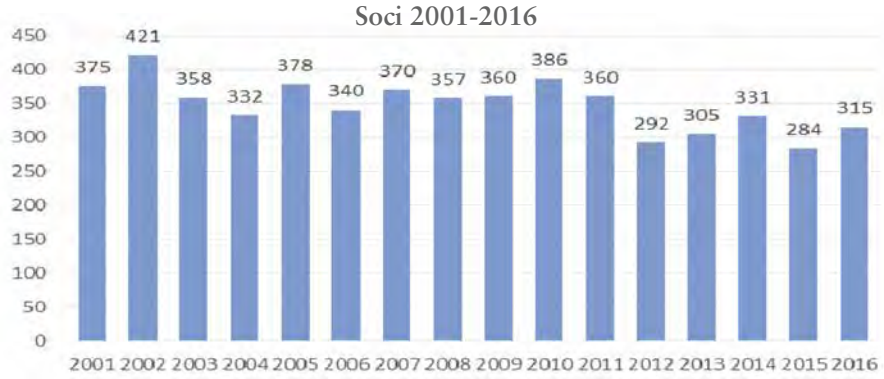
Maria Magda Damo e Myriam Bonazzi, due grandi sostenitrici della Dante

Ricorda Franco Papandrea che il 'risveglio' della Dante negli anni '90 è in gran parte dovuto anche alla dedizione di altre persone, soprattutto Joe Lo Bianco, Sante e Loredana Modesti, e Hugo Toro. Sante Modesti (un grafico di professione) in particolare si prestò molto 'dietro le quinte' senza mai essere prominente nel comitato ed è per questo che fu nominato socio a vita. Dobbiamo a lui, ad esempio, il bellissimo ritratto di Dante su tela, che la Società usa tuttora nella sua bancarella quando fa marketing.

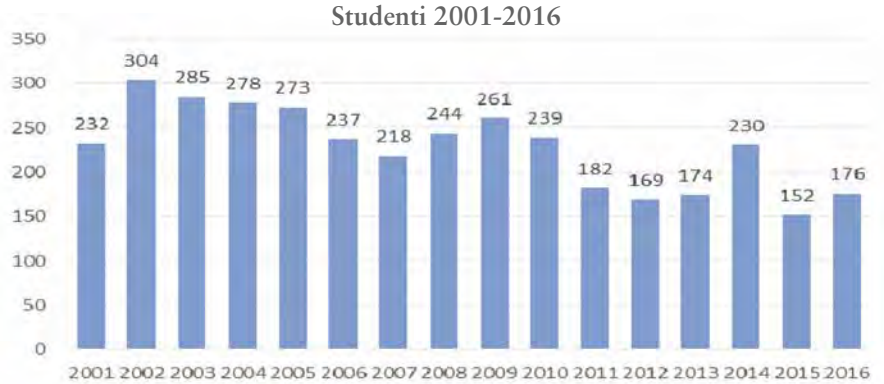
E Papandrea ricorda pure che all'inizio degli anni 2000 la Società attraversò un faticoso periodo finanziario. Le entrate (prevalentemente dalle classi) erano insufficienti per coprire le uscite e furono gli stanziamenti del governo italiano a 'salvare' la Società. E' proprio in questi frangenti che Papandrea entrò a far parte del comitato, venendone poi eletto Presidente nel 2004. Dovette subito concentrarsi sulla precaria realtà finanziaria e, con la collaborazione di vari membri del comitato, riuscì a riportare la Società in attivo, dove rimane tuttora nonostante la cessazione molti anni fa del supporto finanziario del governo italiano. "La Dante è oggi indubbiamente l'associazione comunitaria italiana di maggior successo", secondo Papandrea. E questo è in gran parte dovuto proprio alla sua leadership nonchè alla sua diligente attenzione alla gestione del bilancio della Società.

Un po' di numeri per capirci

Se all'inizio degli anni '90, come ricorda Ottavio Bagozzi, i soci paganti erano pochi, si assiste negli anni successivi ad un lusinghiero aumento dei membri, tanto che nel 2001 sono 375 e 421 nel 2002 ma in seguito i numeri hanno segnato un declino. Nel 2016 c'erano 315 soci.



Per quanto riguarda il numero degli studenti di lingua si evidenzia nel corso degli anni un calo degli iscritti, comune purtroppo a tutte le DAS nazionali. Negli ultimi 15 anni siamo passati da 232 nel 2001 a 176 nel 2016, con una punta massima di 304 nel 2002.



Per i gruppi di conversazione - servizio del tutto gratuito fino a qualche anno fa quando è stato introdotto un piccolo pagamento - il numero dei partecipanti alle serate oscilla tra i 40 e i 50 durante l'anno accademico.

Conferenze Nazionali Biennali

Come già menzionato, la DAS di Canberra è stata la prima a promuovere queste conferenze, risultando da subito protagonista.

Canberra, 1999 – Partecipano rappresentanti del Qld, del NSW, di Melbourne e Perth. In quell'occasione, il Presidente della DAS di Canberra, Lo Bianco, ricorda come gli italiani, da minoranza talora disprezzata, siano divenuti e considerati portatori della lingua e della cultura. Uno dei maggiori scopi del convegno è di rinsaldare i rapporti tra le varie Società.

Brisbane, 2002 – Convegno sincronizzato con celebrazioni per il 50esimo anniversario della Società di Brisbane. I rappresentanti delle varie Società australiane illustrano le loro attività, piani, proposte e tematiche, e sottolineano i benefici di collaborazione con altre associazioni aventi simili scopi. Si confrontano pure sul modo di attrarre i giovani. La tavola rotonda affronta il tema dell'italiano in Australia. Partecipa al convegno una rappresentante della sede centrale, la Prof. Luisa Carrà. A Brisbane sono anche presenti rappresentanti di Cairns, Canberra (il presidente Prof. Lo Bianco), Gold Coast, Hobart, Melbourne, Perth, Sydney, Townsville e Wollongong.

Melbourne, 2004 – Anche a questo convegno, incentrato sul tema "Promozione della lingua e della cultura italiana", partecipa un delegato della sede centrale, Eugenio Vender che apre i lavori con un suo intervento. I rappresentanti dei comitati di Brisbane, Canberra, Gold Coast, Hobart, Melbourne, Sydney, Townsville e Wollongong illustrano le loro proprie realtà ed eventuali problemi da discutere assieme.

Sydney, 2006 – Si esalta l'importanza del retaggio italiano e si considera l'impegno di assistere gli emigranti anziani, di curare per gli adulti e i giovani la lingua italiana, anche come strumento utile per scambi commerciali. Si auspica che il governo italiano possa sostenere più generosamente queste azioni. Vi partecipano rappresentanti dei comitati di Melbourne, Brisbane, Perth, Gold Coast, Wollongong, Canberra e Sydney. La delegazione di Canberra include le due vice-presidenti Yvette Devlin e Danila Marinolli.

Perth, 2008 – Il tema della conferenza è "La poesia illuminerà la retta via" e se ne riconosce il valore nell'insegnamento dell'italiano (si noti, a questo proposito, che nelle Dante Review di Canberra c'è sempre un angolo riservato alla poesia). In questa occasione, la delegazione di Canberra, capeggiata dalla VP Yvette Devlin, è accolta con molto calore, per l'alto livello dell'insegnamento e per il valido supporto offerto agli insegnanti, tramite il Teachers' Workshop e il Teachers' Package nonchè per l'analisi della valutazione dei corsi da parte degli studenti. Oltre a Perth e Canberra, al convegno partecipano anche rappresentanti di Sydney, Melbourne, Adelaide e Brisbane.

Adelaide, 2010 – Il tema è "Il Mondo in italiano". Nel corso della tavola rotonda sul tema *"Italian as a world language in contemporary times"* il Prof. Lo Bianco presenta preoccupanti dati statistici sul calo degli studenti d'italiano negli ultimi anni della scuola e incoraggia i presenti a prodigarsi perchè l'italiano sia promosso come lingua di cultura tramite programmi scolastici obbligatori. La rappresentante di Canberra è di nuovo la VP Yvette Devlin. Gli altri rappresentanti vengono da Sydney, Melbourne, Perth e Gold Coast oltre che Perth.

Canberra, 2012 – La conferenza viene aperta da Alessandro Giovine, primo Segretario dell'Ambasciata Italiana, che rassicura i presenti che il disimpegno economico del ministero degli affari esteri (un taglio del 75% dei fondi da parte del governo italiano) non indica disinteresse, al contrario "c'è assoluto interesse per le Società Dante Alighieri per la diffusione della cultura e lingua". I temi di maggior interesse sono il coinvolgimento dei giovani e la necessità di nominare un rappresentante nazionale "avente la mansione di portavoce delle esigenze comuni delle Società nei confronti delle istituzioni e delle autorità italiane ed australiane". Si prende atto del calo degli studenti di italiano nelle scuole pubbliche. Al congresso c'è rappresentanza dei comitati di Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane e Perth.

Melbourne, 2014 – Concentratasi sul tema principale "Quo vadis? The future of the Italian language in Australia", il calo degli studenti di italiano a differenza del sempre presente interesse per la cultura italiana si rivela come il maggior problema da risolvere. Si decide di aderire al COD (Capacity Opportunity Desire), come modello di promozione della lingua. Da Canberra vi partecipa il Presidente Franco Papandrea e c'è rappresentanza anche da Sydney, Perth, Adelaide, Brisbane, Gold Coast, Cairns e Mildura. In sintonia con il tema della conferenza, diversi esperti di 'language policy' arricchiscono il dibattito con relazioni su vari aspetti di strategie mirate alla promozione dell'italiano in Australia.

Gold Coast, 2016 – Per Canberra è di nuovo presente il Presidente Franco Papandrea. I vari rapporti riguardano le attività svolte dalle singole Società che nella maggior parte hanno festeggiato l'anniversario dei 750 anni dalla nascita di Dante. Interessante il collegamento Skype effettuato con il gruppo giovani di Melbourne. Si confrontano varie esperienze di didattica dell'Italiano e si sottolinea l'importanza per gli studenti della conoscenza di una lingua per conseguire positivi risultati accademici. In chiusura si discute delle potenziali strategie comuni per la promozione della lingua e cultura italiana. Oltre ai comitati ospitanti (Brisbane e Gold Coast) partecipano rappresentanti dei comitati di Melbourne, Sydney, Perth, Adelaide, Canberra, Cairns e Mildura.

I presidenti delle Societa' Dante Alighieri d'Australia al congresso del 2016. Franco Papandrea in piedi a sinistra

Comitato

Avremmo voluto riportare i nomi di tutti coloro che sono entrati a far parte, anche se con impegno variabile, ma sempre con passione, dei Comitati che si sono succeduti nei vari decenni. Purtroppo questo è molto difficile e sarebbe una poco utile enumerazione.

Ci limitiamo quindi a ricordare la lista dei singoli Presidenti e dei loro più stretti collaboratori nei vari periodi, pur avendo già citato alcuni di essi in altre parti di questa sintesi, e segnalando l'anno della nomina alla carica. Purtroppo i dati d'archivio non sono completi e siamo quindi in grado di riportare solo quanto abbiamo potuto appurare dagli archivi; dalle *Dante Review*; dalla sede centrale di Roma; e da interviste effettuate con personaggi importanti nella storia della Dante. Ci scusiamo per eventuali errori ed omissioni.

1957	*Presidente*	Prof. Dale Trendall
	Vice-Presidenti	Sir Keith Hancock e Lady Iona Carrington
	Segretario	Architetto EnricoTaglietti
1962	*Presidente*	Prof. Koch-Emmery
	Vice-Presidente	Prof. Dale Trendall
1963	*Presidente*	Prof. K. Masterman
	Vice-Presidente	Sir Keith Hancock
	Segretario	Architetto Enrico Taglietti

Alla residenza dell'ambasciatore nel 2013, un felice incontro dei rinomati architetti Enrico Taglietti e Aldo Giurgola

1966	*Presidente*	Prof. R.C. Wasteman
1968	*Presidente*	Arch. Enrico Taglietti
1969	*Presidente*	Dott. F. Rinaldi (nominato poi Socio a vita)
	Vice-Presidente	Prof. R. Johnson
1970-76	*Presidente*	Dott. F Rinaldi
	Segretario	Myriam Bonazzi
	Tesoriere	Manlio Pancino
1977	*Presidente*	Prof. John Molony
	Vice-Presidente	M. Kelly
	Segretario	Signora Muinz
	Tesoriere	Manlio Pancino
1978-81	*Presidente*	Prof. John Molony
	Segretario	Myriam Bonazzi
	Tesoriere	Manlio Pancino
1982-83	*Presidente*	Prof. John Molony
	Vice-Presidenti	Cosimo Sciammamanica e Myriam Bonazzi
	Segretario	E. Flynn
	Tesoriere	C. Faraday
1984-88	*Presidente*	Prof. John Molony
	Vice-Presidente	Myriam Bonazzi
	Tesoriere	Manlio Pancino
1989	*Presidente*	Prof. John Molony
	Segretario	Eden Zanatta
	Tesoriere	Manlio Pancino
1990	*Presidente*	Prof. John Molony
1991-93	*Presidente*	Manlio Pancino
1994-97	*Presidente*	Prof. John Molony
	Vice-Presidente	Manlio Pancino
	Segretario	Magda Damo e poi Ottavio Bagozzi
	Tesoriere	Eden Zanatta
1998	*Presidente*	Prof. Joseph Lo Bianco
	Vice-Presidente	Magda Damo
	Segretario	Ottavio Bagozzi
	Tesoriere	Eden Zanatta
1999	*Presidente*	Prof Joseph Lo Bianco
	Vice-Presidente	Magda Damo
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Eden Zanatta

Ottavio Bagozzi, che ha rinvigorito la Dante durante la meta' degli anni '90

2000	*Presidente*	Prof. Joseph Lo Bianco
	Vice-Presidenti	Magda Damo e Hadyn Strang
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Danila Marinolli
2001	*Presidente*	Prof. Joseph Lo Bianco
	Vice-Presidenti	Magda Damo e Hadyn Strang
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Margaret Matthews
2002	*Presidente*	Prof. Joseph Lo Bianco
	Vice-Presidenti	Magda Damo e Prof. Franco Papandrea
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Margaret Matthews
2003	*Presidente*	Prof. Joseph Lo Bianco
	Vice presidenti:	Prof. Franco Papandrea per tutto l'anno; Magda Damo, Antonio Mancia e Giuseppe Parisi si sono susseguiti durante l'anno
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Margaret Matthews
2004	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidente	Danila Marinolli
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Margaret Matthews
2005	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Segretario	Hugo Toro
	Tesoriere	Margaret Matthews
2006	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Segretario	Francesco Sofo
	Tesoriere	Margaret Matthews

2007	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Segretario	Claudio Campaniello
	Tesoriere	Margaret Matthews
2008	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Segretario	Sam Palma
	Tesoriere	Orlando Di Iulio
2009	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Segretario	Carmen Zanetti
	Tesoriere	Orlando Di Iulio
2010	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Danila Marinolli
	Tesoriere	Orlando di Iulio
2011	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice Presidenti	Yvette Devlin e Sue Hancock
	Segretario	Andrew Antenucci e poi Paul Merner
	Tesoriere	Mario Rosi

Franco Papandrea e Yvette Devlin all'Assemblea Generale del 2017

2012	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Sue Hancock
	Tesoriere	Mario Rosi
2013	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Sue Hancock
	Segretario	Davide Lucchetti
	Tesoriere	Mario Rosi
2014	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Tamsin Hong
	Segretario	Davide Lucchetti
	Tesoriere	Mario Rosi
2015	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Tamsin Hong
	Tesoriere	Mario Rosi
2016	*Presidente*	Prof. Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Yvette Devlin e Tamsin Hong
	Segretario	Cristina Hurley
	Tesoriere	Tony Hanrahan
2017	*Presidente*	Franco Papandrea
	Vice-Presidenti	Cristina Giusti e Gordon McCormick
	Segretario	Grant Doran
	Tesoriere	Tony Hanrahan

Folto pubblico italiano al concerto di Dante Musica Viva Griffith nel 2015

Sedi delle attività della DAS

La collocazione spaziale delle varie attività della DAS ha avuto un iter piuttosto travagliato nel corso dei decenni a causa di vari motivi organizzativi, economici e di disponibilità delle sedi. Purtroppo non sempre le varie attività trovavano collocazione negli stessi spazi e questo rendeva spesso problematica la loro gestione. Solo per dare una idea delle difficoltà che si sono dovute affrontare, diamo una sommaria indicazione delle diverse collocazioni delle attività.

Corsi formali. Negli anni '90, la prima sede fu all'ANU, dove si ottenne l'uso gratuito di un'aula. In seguito si sono succedute altre sedi a pagamento, come la Telopea Park School; la Lyons Primary School (a quel tempo scuola bilingue dell'ACT); l'Italo-Australian Club a Forrest e la Yarralumla Primary School (che assunse il ruolo di scuola bilingue alla chiusura di Lyons PS). Ultimamente, le classi piccole si sono svolte nella biblioteca della Dante al Notaras Multicultural Centre.

Gruppi di Conversazione. In case private, ad hoc, negli anni '80; all'Italo-Australian Club dagli anni '90; al Centro Culturale Italiano nel 2006 e infine al Theo Notaras Multicultural Centre a partire dal 2007.

Attività culturali: inizialmente all'Ambasciata d'Italia, poi all'Italo-Australian Club, al Centro Culturale Italiano nel 2006 e infine, dal 2007, al Notaras Multicultural Centre. Da notare che molte serate culturali (ad es. concerti e anche partite di briscola) si tennero a casa di Mario e Magda Damo.

Uffici. Inizialmente all'Italo-Australian Club, poi al Centro Culturale Italiano nel 2006 e al Theo Notaras Multicultural Centre dal 2007 al presente.

La prima serata di Italian Trivia, tenutasi all'Italo-Austrain Club nel 2006

Se è vero che chi canta parla meglio l'Italiano, allora Coro sia!

Il coro Dante Musica Viva (DMV) fu fondato nel marzo del 2005 dal Prof. Francesco Sofo, un socio della Dante e abile musicista, allo scopo di promuovere la lingua e cultura italiana tramite la musica. Ne facevano parte una dozzina di studenti di conversazione. Tra cantanti e musicisti, il coro conta ora ben 40-50 membri!

All'inizio, il repertorio era definito dalle classiche canzoni italiane e napoletane per attrarre il maggior numero di italo-australiani, poi si è via via arricchito di nuovi brani incluso canzoni in dialetti regionali e famose arie di Verdi come *Va pensiero, Il coro degli zingari* e *Libiam*.

La grande passione di tutti i componenti è palese, e dimostrata dalla loro costante partecipazione alle prove del giovedì sera nella Function Room del Notaras Multicultural Centre. E il coro offre a tutti gli amanti della musica italiana l'opportunità di cantare - non ci sono audizioni.

Da sempre il coro ha partecipato a varie ed importanti manifestazioni, come il National Multicultural Festival, ed ha svolto un'ammirevole funzione alle celebrazioni della Festa della Repubblica italiana e a feste di associazioni regionali. Inoltre ha intrattenuto gli ospiti del villaggio Sant'Antonio e di case di riposo nell'Illawarra, arrivando fino a Griffith a fare un concerto per la comunità italiana locale.

Anche una serie di concerti all'Italo-Australian Club di Canberra, nel 2012, nel 2014 e nel 2015, sono stati altri momenti significativi, come lo è il concerto durante la serata che celebra la fine dell'anno accademico durante il quale il coro presenta nuovi brani del suo repertorio.

La riconosciuta crescita artistica del coro è poi stata suggellata dall'incisione del primo CD (*Nostalgia d'Italia*) nel 2010, a cui ha fatto seguito nel 2015 il secondo (*Nostalgia d'Italia* 2).

Il coro Dante Musica Viva dopo una performance alla High Court of Australia nel 2014

Di assoluta rilevanza è poi stato il successo conseguito dal DMV choir nel 2013, quando è risultato vincitore della Multicultural Section per i cori all'Australian National Eisteddfod.

Tra tutti gli importanti componenti, oltre al già citato Direttore e Maestro Francesco Sofo, ricordiamo in particolare il Manager e a volte Direttore Sam Palma; Louise Ibbotson al mandolino; i 'tre tenori' Giovanni Andriolo, Livio Chicco e Sam Salma; le squisite voci delle soprano Virginia Banyard e Denise Stephenson; Yvette Devlin, portavoce ed animatrice-presentatrice; e David Wilson, raffinato cultore, corista e tecnico del suono durante le esibizioni del gruppo.

Ma questi sono solo alcuni dei membri del coro, la cui appassionata dedizione musicale rende possibile e viva la vita del coro. Le storie personali di molti dei componenti si possono ritrovare nei profili pubblicati sulla *Dante Review* negli ultimi due anni.

Il coro della Dante intrattiene il pubblico alla prima Festa Italiana nei Giardini dell'Ambasciata nel 2015

Dante Review e altri media di comunicazione

Nel 1973 la forza motrice della Dante Lio Pancino iniziò la pubblicazione della newsletter mensile *Dante Review* con interessanti articoli culturali ed informazioni sulle attività della Dante. Ne rimase responsabile fino al 1981 quando per circa 15 mesi ne prese l'incarico Julie Docker, un senior tutor dell'ANU. Non si sa di preciso se e quando la *Dante Review* venne pubblicata per il resto degli anni '80 poichè non se ne trovano copie.

All'inizio degli anni '90, c'era una pubblicazione a cura del CIAC (ente che si occupava dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole, gestito da Myriam Bonazzi e Cosimo Sciannimanica), con una pagina dedicata alle attività della DAS. In seguito, il Comitato DAS capì che aveva la capacità di produrre in proprio un notiziario e nel 1995 riprese la pubblicazione mensile della *Dante Review*, con Sante e Loredana Modesti Editori.

Ed ecco le tappe più significative dell'evoluzione dei media per comunicare con i soci e la comunità in generale:

- Grazie al lavoro volontario del simpatizzante Mark Kerr, nel 2006 vi è l'avvio del primo sito web della DAS che successivamente diventa http://danteact.org.au/

- Nel 2009, la *Dante Review* viene diffusa anche in formato elettronico sul sito della Società, oltre che cartaceo.

- Nel 2012 la pubblicazione diventa bimestrale.

- Nel 2013, il sito viene rivisitato e migliorato e si aggiunge anche una pagina Facebook, con molti link per siti utili anche per il ripasso della lingua italiana.

Negli ultimi anni il governo dell'ACT ha erogato alla DAS un contributo di circa $1500 annui per la pubblicazione della newsletter.

La vivacità e l'impegno veramente lodevoli dei vari editors (tutte donne dal 1999) che si susseguono nella redazione della *Dante Review* sono testimoniate dalle molteplici attività che sono proposte, pubblicizzate, sostenute e dai sempre validi argomenti culturali, sociali e di costume che offrono un'interessante compendio di "educazione permanente" per i lettori di ogni livello.

Si devono assolutamente citare tutte le gentili signore che dal 1999 ad oggi hanno dato lustro al periodico:

- Dal 1999 al 2004 (45 numeri) fu editor la prima segretaria dell'ufficio della Dante Marie Ciano, più volte ricordata nelle sedute di vari comitati per l'impegno profuso oltre il dovere. Già da allora c'erano pagine dedicate a scrittori, artisti, compositori, registi, figure storiche, opere d'arte, icone italiane come la Vespa, e le varie regioni.

- Dal 2005 al 2007 fu editor Danila Marinolli, allora Vice-Presidente.

- Dal 2008 al 2012 è editor Yvette Devlin assistita da Cellina Benassi.
- Dal 2013 a tutt'oggi continua l'attività di redattrice unica Yvette Devlin, con l'assistenza tecnica del personale dell'ufficio della Dante.

La newsletter si caratterizza per alcune seguitissime rubriche fisse, tra cui segnaliamo: L'angolo della lingua, i Modi di dire, L'angolo della poesia e il Cenno storico. Sono sempre riportate anche le notizie dell'ufficio e gli eventi in programma. Viene anche dato ampio resoconto delle conferenze culturali che si svolgono nel corso dell'anno accademico e delle attività promosse e sostenute dalla DAS.

Si susseguono anche varie pagine di attualità e di folclore, ad esempio notizie sul Carnevale, Pasqua, Natale e riti relativi nelle varie regioni italiane, Festa della Mamma e del Papà, Festa della Repubblica Italiana, a cui viene sempre dato ampio risalto, per finire con pagine di cucina con ricette speciali e gustose. Si celebrano anche particolari eventi e personaggi, quali ad esempio Aldo Giurgola (il nostro Architetto del Parliament House di Canberra, purtroppo recentemente scomparso) e molti dei componenti del coro a cui vengono dedicate pagine biografiche.

Gino Moliterno (al centro) con Franco Papandrea, Giulia Jones, l'ambasciatore Pier Francesco Zazo e Aldo Giurgola

Attività culturali nel corso degli anni

Nelle prime decadi della DAS c'era indubbiamente on focus sulla cultura. Ad esempio, nel suo primo anno di vita scopriamo che c'erano state manifestazioni culturali sugli affreschi romani; sui poeti contemporanei; sulle opere di Masaccio; sull'architettura contemporanea in Italia; ed un evento denominato 'Viaggio in Italia' con diapositive. Sempre durante il primo anno, si era creato un Circolo di lettura che si dilettava nella lettura di poeti classici nonchè poeti e pensatori italiani moderni.

Questo ritmo intensivo non poteva essere sostenuto, soprattutto con l'uscita dal comitato dei personaggi eminenti dei primi anni molti dei quali erano docenti universitari. Ciò nonostante, nel corso degli anni ci sono state conferenze su personaggi ed eventi storici, su Dante stesso, su mostre d'arte. Durante la presidenza di Molony, sono stati organizzati dei concerti (a casa della Damo) di compositori e cantanti italiani ancora studenti, come la soprano Ditta Zizi e il baritono John Brunato. La Dante organizzò pure un concerto con John Brunato, tenutosi alla School of Music, che ebbe molto successo.

Dal 2005 la VP Yvette Devlin ha curato un programma culturale che include da sette a dieci serate all'anno. I temi delle serate hanno incluso storia, arte, musica, cinema, letteratura, scienza, società/cultura/tradizioni, cucina, immigrazione, moda e costumi. Tra le più importanti dal punto di vista letterario sono state le serate che nel 2013 celebravano il 700esimo anniversario della nascita di Boccaccio e nel 2015 il 750esimo anniversario della nascita di Dante. Ci sono state pure serate 'leggere', come le divertenti feste di carnevale, le competizioni culinarie di fine anno e le educative 'trivia nights' sull'Italia.

Mario Serenellini recita un Canto dalla Divina Commedia alle celebrazioni del 750esimo anniversario della nascita di Dante

Geoff Page, Mark O'Connor, Yvette Devlin, Luke Whitington, Orlando Di Iulio, Mario Serenellini e David Wilson dopo la lettura di poesie italiane a Manning Clark House, 2015

Nel 2015 e 2016 per iniziativa di Luigi Catizone sono pure state realizzate tre videoconferenze in collegamento Skype con relatori in Italia di cui la prima ha coinvolto il giornalista e scrittore Pino Aprile, sui rapporti tra il Nord e il Sud dell'Italia.

Altre significative attività della DAS

Oltre alle attività culturali sintetizzate sopra, che coprono praticamente tutto lo scibile umano, la DAS nel corso degli anni ha pure promosso e participato in svariate altre manifestazioni ed iniziative.

Nel 1981, ad esempio, per iniziativa di Julie Docker ci fu una competizione per studenti delle scuole cui fu chiesto di dipingere una scena italiana. La premiazione ebbe luogo all'ambasciata in una sala gremita di persone che ci mettevano piede per la prima volta. Sia l'ambasciatore che il comitato ne rimasero molto soddisfatti.

Bisogna menzionare anche varie iniziative tentate ma che, per mancanza d'interesse o di strutture adeguate, sono in seguito state abbandonate. Tra queste figurano tentativi per coinvolgere i giovani, come l'idea della Gioventù dantesca promossa nel 1999, un'iniziativa mai decollata. E tentativi successivi hanno avuto lo stesso riscontro, lasciando così aperto il 'problema giovani'.

Si è anche provato due volte a creare un gruppo teatrale – quello tentato nel 2000 non aveva trovato persone interessate mentre nel 2006, per iniziativa di Massimo De Lisio dell'Ambasciata d'Italia, a Canberra nasce la Compagnia Teatro all'Italiana che mette in scena due comici atti unici a novembre. L'anno successivo la stessa compagnia inscena la commedia *I casi sono due* nella quale recitano anche soci della Dante.

L'ambasciatore Zazo e la signora Svetlana con il comitato della Festa Italiana nel 2016

Un ballo sardo eseguito di fronte allo stall della Dante al Nat. Multicultural Festival del 2017

Oltre che sostenere queste iniziative teatrali, la Società ha anche fatto parte degli "Appassionati del Cinema italiano" che, per iniziativa del ComItEs e il valido appoggio di altre organizzazioni realizzò la proiezione di film italiani nel 2006 e 2007. Sempre in questo campo, nel 2013 la Dante ha partecipato come leader nell'organizzazione di serate cinematografiche – "Cine Pizza" – collaborando con l'Italo-Australian Club e l'Accademia Italiana della Cucina. E già nel 1981 la Dante aveva organizzato un Festival del Cinema Italiano in collaborazione con l'Italo-Australian Club e l'ambasciata.

Si sono potuti condurre solo due corsi di cucina in italiano, nel 2000 e nel 2003 quando cuochi italiani erano in grado di usufruire di una cucina idonea allo scopo.

Nonostante l'impegno iniziale di dotarsi di ulteriori esaminatori, la partecipazione al progetto PLIDA (Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri che permette di svolgere esami riconosciuti dalle autorità italiane) della sede centrale non è stata possibile per la mancanza d'interesse da parte di eventuali studenti.

Franco Papandrea e Piera Carroli (al centro) con due studenti dell'ANU vincitori del premio Dante 2009

D'altronde ci sono state numerose iniziative alle quali la DAS ha collaborato in modo fattivo. Ad esempio, negli anni 2005-8, si organizzano con grande successo quattro edizioni dell'Italo-Australian Fun Run, un'iniziativa dell'Ambasciata d'Italia. Nel 2015-16 la Dante collabora di nuovo con l'Ambasciata e varie altre associazioni italiane nell'organizzazione delle prime due edizioni della Festa Italiana nei Giardini dell'Ambasciata.

Nel corso degli anni è costante la partecipazione attiva della DAS a vari eventi e manifestazioni tra cui la mostra annuale del meglio della motoristica italiana Auto Italia; l'annuale National Multicultural Festival; la Settimana della Lingua italiana nel mondo; e la Settimana della Cucina italiana nel mondo - iniziative che mobilitano vari membri per assicurare sempre una presenza attenta a promuovere la lingua e la cultura italiane.

Un discorso a parte merita l'impegno solidale della DAS di Canberra che nel corso degli anni ha voluto effettuare per raccogliere fondi per aiutare le popolazioni colpite dai terremoti in Italia - dal Friuli nel 1976, l'Irpinia nel 1980, l'Aquila nel 2009 e l'Emilia-Romagna nel 2012, fino all'ultimo in Centro Italia nel 2016 - tristi occasioni che hanno mobilitato tutta la comunità italiana nel suo insieme. E proprio a favore di ciascuno degli ultimi tre sismi, la Dante si è prodigata ad organizzare grandi spettacoli multiculturali con la partecipazione del coro Dante Musica Viva dedicando le sostanziose somme ricavate ai relativi appelli nazionali a beneficio dei terremotati.

Infine vanno menzionati i premi della Dante assegnati, sin dal 1976, ai migliori studenti d'italiano dell'Australian National University. Questa iniziativa è in coerenza con l'obiettivo della Società di interagire con la comunità di Canberra allo scopo di diffondere la lingua e cultura italiane.

L'ambasciatore Zazo e la signora Svetlana aprono la prima Festa Italiana nel 2015

Soci a vita

La DAS attualmente ha quattro soci a vita:

Wal Costanzo (1998) – per il suo contributo all'elaborazione delle regole della Società.

Magda Damo (1999) – per il suo validissimo contributo alla Società e alla valorizzazione della cultura, arte e lingua italiane.

Sante Modesti e Hugo Toro (2002) – per l'enorme contributo alla rinascita della Dante post 1998. Hugo Toro è deceduto nel 2017.

Ottavio Bagozzi (2009) – per aver rivitalizzato ed ingrandito la Società nella seconda metà degli anni novanta, ottenuto fondi dal governo italiano usati per avviare l'ufficio, e per aver organizzato il primo convegno nazionale delle società Dante Alighieri.

Tra i soci a vita c'era pure **Manlio Pancino**, deceduto qualche anno fa.